



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Attività Istituzionale
Bando Erogazioni Primo semestre 2018

Bando specifico Ricerca Scientifica e tecnologica

Tematica: Rigenerazione Urbana



Indice

1 Premessa.....	3
1.1 Obiettivi del Bando	3
1.2 Oggetto del Bando	4
1.3 Le risorse a disposizione	5
1.4 Importo dei finanziamenti	5
2 Ammissibilità ed esclusioni.....	5
2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti	5
2.2 Esclusioni	5
3. La domanda di contributo	5
3.1 Area territoriale	5
3.2 Durata e sostenibilità.....	5
3.3 Costi e fonti di copertura	6
3.4 Costi non ammissibili	6
4 Presentazione delle domande	6
4.1 Prima fase – Presentazione delle idee progettuali.....	6
4.2 Seconda fase – Presentazione del progetto	7
5 Valutazione dei progetti e risultati del bando	8
Valutazione prima fase – Idee progettuali	8
Valutazione seconda fase – Presentazione dei progetti	9
5.1 Comunicazione dei risultati	10
Esiti Prima fase - Idee progettuali.....	10
Esiti Seconda fase - Soggetti proponenti.....	10
6 Utilizzo del contributo	10
6.1 Accettazione e utilizzo	10
6.2 Erogazione del contributo e revoca.....	10
6.3 Monitoraggio	10
6.4 Comunicazione	11
6.5 Informazione.....	11
6.6 Privacy e trattamento dei dati.....	11
Linee guida per la comunicazione	11



1 Premessa

La “rigenerazione urbana” fa riferimento alla necessità di riorganizzare, riqualificare e migliorare gli insediamenti, l’ambiente e gli spazi urbani comuni.

Oggi le nostre città, a fronte di una complessità che colpisce le numerose dimensioni del quotidiano, esprimono la necessità di tenere insieme i bisogni della comunità nel complesso, coniugando approcci territoriali, economici, sociali e relazionali. Un approccio alla rigenerazione urbana che integri dimensioni dell’innovazione sociale permette di mettere al centro l’importanza della qualità e quantità degli spazi per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale, coerentemente con uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile inglobati nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (SDG 11), strettamente connesso agli obiettivi di “Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” (SDG 1) e di “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” (SDG 10).

Un processo di rigenerazione urbana e innovazione sociale è quindi una modalità di intervento che risponde a molteplici esigenze:

1. **Territoriali:** è rappresentato dalla capacità di connettere tra loro territori diversi, non solo da un punto di vista materiale e fisico, ma anche simbolico e di senso.
2. **Sociali:** rigenerare la città significa in primis riuscire ad accrescere le connessioni, le relazioni tra i suoi abitanti e generare nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi. Tali pratiche sono il risultato di una condivisione del territorio e della convergenza di pratiche culturali e sociali che contribuiscono all’uguaglianza e all’integrazione sociale e all’allentamento delle tensioni.
3. **Economiche:** attraverso la rigenerazione urbana, si promuove lo sviluppo economico contrastando la carenza di investimenti e la disoccupazione.
4. **Ambientali:** la rigenerazione urbana pone al centro delle pratiche e delle politiche la qualità dell’ambiente urbano, la trasformazione delle aree degradate, la protezione e la salvaguardia dell’ambiente.
5. **Governance:** una efficace rigenerazione urbana assume come metodo attuativo l’innovazione sociale, che garantisce l’integrazione di nuovi attori sociali, la loro partecipazione attiva e il loro empowerment.

1.1 Obiettivi del Bando

Scopo finale del Bando è quello di sostenere progetti di rigenerazione urbana in grado di generare externalità positive sul piano degli impatti sociali, culturali e territoriali di medio/lungo periodo e nuove opportunità di crescita e di coesione per le comunità locali interessate.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

L'iniziativa s'inserisce nel più ampio dibattito circa l'importanza assegnata, oggi, alla rivitalizzazione urbana, attraverso l'impiego di risorse culturali, sociali e creative, per guidare la trasformazione e il rilancio virtuoso delle città.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- attivare e valorizzare vocazioni, identità e competenze distintive nei territori oggetto del Bando, rafforzando la resilienza delle comunità locali;
- restituire alla dimensione sociale aree e spazi che nel tempo hanno perduto le originarie funzioni e impieghi, valorizzando la riappropriazione del territorio da parte delle comunità locali;
- rimettere in gioco nuove energie sociali, attivare pratiche cooperative, individuare modelli di offerta e di gestione alternativi, intercettare emergenze e nuove spinte creative, realizzare nuovi "luoghi culturali" che possano rispondere a bisogni collettivi ed esigenze, anche di socialità, derivanti dalla complessità del vivere sociale e della dimensione territoriale.

I progetti, pertanto, dovranno prevedere la rigenerazione creativa, in ambito culturale ed economico, di spazi fisici situati all'interno dei territori ammissibili (cfr. art. 3.1).

Ai fini di cui sopra, il presente Bando pone le regole per l'ammissibilità e la selezione di proposte progettuali volte a sviluppare soluzioni di riqualificazione e riuso di spazi fisici per la messa a disposizione di luoghi e servizi a supporto della creatività della comunità locale.

1.2 Oggetto del Bando

All'interno della cornice delineata in premessa, la Fondazione, indice il presente Bando il cui oggetto, centrato sul concetto di rigenerazione urbana, consiste nel supportare:

- *progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, da utilizzare per funzioni e progettualità durevoli e sostenibili, di tipo sociale, culturale e ricreativo.*

I progetti in questione dovranno configurarsi come veri e propri percorsi di rigenerazione degli spazi individuati, puntando sulla creatività quale volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane.

Sono spazi fisici eleggibili i beni immobili e spazi pubblici o privati ad utilizzo pubblico, urbani e non, edifici e loro pertinenze dismessi, sotto utilizzati, con una destinazione d'uso diversa da quella socio-culturale o con una destinazione socio-culturale iniziale che ha necessità di essere recuperata o rinnovata.

Lo spazio fisico identificato nel progetto deve essere nelle proprietà dell'ente proponente oppure nelle sue disponibilità tramite contratti regolarmente registrati (ad esempio a titolo di comodato, concessione, locazione). La Fondazione si riserva il proprio giudizio di congruità.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

1.3 Le risorse a disposizione

Le risorse messe a disposizione con il presente bando sono determinate sulla base delle disponibilità per le attività ordinarie previste nel Documento programmatico previsionale 2018 attestandosi a complessivi € 500.000.

La Fondazione - in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno - si riserva il diritto di non assegnare o assegnare in parte tali risorse.

La determinazione in ordine all'accoglimento o meno delle proposte di intervento sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

1.4 Importo dei finanziamenti

Indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto, il contributo richiesto dagli enti non potrà essere superiore a € 500.000.

La parte del costo del progetto non coperto dal contributo della Fondazione può essere a carico, in tutto o in parte, del soggetto proponente. Sono quindi ammessi anche altri soggetti co-finanziatori.

2 Ammissibilità ed esclusioni

2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti

Il presente bando invita alla presentazione di progetti tutti i soggetti ammissibili al contributo (cfr. art. 7 del Regolamento delle attività istituzionali).

2.2 Esclusioni

Sono inammissibili all'istruttoria, ancorché presentate da soggetti ammissibili, le richieste:

- del tutto prive di cofinanziamento (cfr. art. 3.4);
- presentate oltre il termine di scadenza (si rimanda alle scadenze delle fasi di cui consta il bando) o con modulistica o modalità diverse da quelle indicate per le due fasi del bando (cfr. art. 4).

3. La domanda di contributo

3.1 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio dell'area metropolitana di Bologna e i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio ma debbono in questo realizzare il progetto.

3.2 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo. L'utilizzo del contributo dovrà avvenire entro tale termine, salvo eventuale proroga per un ulteriore anno (con termine massimo al 31/12/2020) - debitamente motivata - da sottoporre alla valutazione preventiva della Fondazione che darà riscontro in ordine all'eventuale accoglimento dell'istanza.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

3.3 Costi e fonti di copertura

Il budget del progetto - distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato secondo macro voci: i costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo articolo 3.4.

Non è fissata una soglia minima di cofinanziamento. Tuttavia la capacità di cofinanziamento da parte dell'ente richiedente costituisce elemento di valutazione in relazione alla selezione della richiesta.

3.4 Costi non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili i costi relativi a:

- copertura di costi di gestione dell'attività ordinaria;
- acquisto di materiali di consumo non specificamente funzionali al progetto;
- spese di studio e consulenza per l'elaborazione dei progetti (ad esempio: costi di progettazione, spese per le procedure di gara e di affidamento dei lavori);
- iniziative già concluse;
- qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo;
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese effettuate prima della presentazione della domanda;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente all'attività, evento o iniziativa finanziata.

Non sono inoltre ammissibili al contributo della Fondazione costi per prestazioni fatturate da membri degli organi, dipendenti, o soggetti appartenenti all'organizzazione beneficiaria e/o a società agli stessi riconducibili.

4 Presentazione delle domande

Il presente bando consta di due fasi, la seconda fase è accessibile solo per soggetti che hanno superato la prima fase.

4.1 Prima fase – Presentazione delle idee progettuali

Le idee progettuali (prima fase) dovranno essere presentate tra il 15 febbraio 2018 e il 16 aprile 2018.

Il proponente dovrà compilare il modello presente sul sito internet della Fondazione, seguendo le indicazioni riportate e inviare il documento generato in formato .pdf e firmato - **esclusivamente a mezzo PEC** - a istituzionale@pec.fondazionecarisbo.it.

Il modello per la presentazione delle idee progettuali sarà compilabile esclusivamente online e conterrà i seguenti campi:

- A. Dati generali dell'organizzazione
- B. Titolo del progetto
- C. Dati generali del progetto e di identificazione dello spazio oggetto dell'intervento
- D. Obiettivo generale del progetto
- E. Macro Budget (costo totale del progetto, contributo richiesto e cofinanziamento)

Verrà richiesto anche di allegare:



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

- statuto e atto costitutivo dell'organizzazione proponente (laddove necessario per tipologia di ente);
- documentazione che attesti la proprietà o la disponibilità dello spazio fisico oggetto dell'attività di "rigenerazione urbana".

In questa fase verranno raccolte e valutate le idee progettuali presentate che dovranno:

- essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando;
- prevedere la realizzazione di progetti di manutenzione, adeguamento, ristrutturazione, riqualificazione e ri-funzionalizzazione di aree, contenitori culturali, spazi fisici, strutture edilizie esistenti, di proprietà pubblica o privata di pubblico utilizzo, urbani e non (periferici, rurali), aperti, dismessi, abbandonati o parzialmente utilizzati, con una destinazione d'uso diversa da quella culturale oppure con una destinazione culturale iniziale che ha necessità di essere recuperata o rinnovata, dichiaratamente destinati nel progetto a funzioni, servizi e attività culturali, educative e sociali o anche attività "ibride" legate alla creatività, in particolar modo giovanile, da far realizzare a soggetti pubblici e privati, a disposizione della collettività.

4.2 Seconda fase – Presentazione del progetto

Le richieste dovranno essere presentate tra il 29 giugno 2018 e il 28 settembre 2018.

A tale fase accedono solo le idee progettuali ammesse. Il progetto dovrà essere presentato esclusivamente avvalendosi del servizio di compilazione delle richieste online che verrà comunicato dalla Fondazione, utilizzando il modulo dedicato e seguendo le indicazioni che saranno in esso riportate. Una volta completata la compilazione e l'invio online della modulistica questa andrà trasmessa in formato digitale (.pdf) – unitamente agli allegati richiesti - **e inviata esclusivamente** - a mezzo PEC all'email istituzionale@pec.fondazionecarisbo.it

Il modulo per la presentazione del progetto sarà compilabile esclusivamente on line e conterrà i seguenti campi da completare con le info necessarie:

- Dati dell'organizzazione richiedente
- Titolo del progetto (il medesimo utilizzato per la prima fase)
- Dati dettagliati del progetto sia di carattere descrittivo che economico:
 - a. Descrizione sintetica del progetto
 - b. Obiettivi del progetto e impatto atteso dall'iniziativa proposta
 - c. Bisogni e necessità del territorio a cui il progetto intende far fronte
 - d. Indicatori di impatto del progetto a seconda dei bisogni individuati
 - e. Aspetti dell'iniziativa ritenuti innovativi
 - f. Capacità dell'iniziativa di autosostenersi nel tempo
 - g. Esperienze dell'ente in iniziative o contesti analoghi
 - h. Eventuali realtà partner del progetto / Convenzioni e accordi
 - i. Strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto previsti
 - j. Ambito territoriale del progetto e destinatari



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

- k. Costo del progetto, fonti di finanziamento e azioni per raggiungere gli obiettivi con relative voci di spesa

In allegato, a corredo del modulo in premessa, occorrerà trasmettere la documentazione prevista dall'articolo 12 punto 4 del Regolamento delle attività istituzionali:

- Lo statuto, atto costitutivo, documentazione sull'assenza dello scopo di lucro;
- L'ultimo bilancio consuntivo e bilancio previsionale;
- eventuale documentazione autorizzativa da parte delle autorità competenti, ove prevista in apposita normativa;
- impegno di terzi per la copertura delle spese dell'intervento eccedenti il contributo richiesto;
- deliberazione dell'eventuale organo collegiale di approvazione del progetto o dell'iniziativa e di assunzione di eventuali oneri non previsti.
- il piano di gestione dello spazio oggetto dell'intervento, almeno annuale dalla data di conclusione del progetto
- il cronoprogramma delle attività;
- il progetto architettonico dei lavori, in forma preliminare o definitiva, corredato da una documentazione grafico/fotografica/rendering di non più di 10 cartelle, in formato A3, contenente una planimetria d'insieme, nella scala minima di 1:1000, e schemi interpretativi o disegni tecnici in scala adeguata, che illustrino compiutamente il progetto proposto.

Nel corso dell'esame istruttorio, sia della prima che della seconda fase descritte, la Fondazione si riserva di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche o chiedere incontri di approfondimento.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

Vi saranno due fasi di istruttoria, la prima relativa alle idee progettuali che sarà effettuata dalla Fondazione, dopo il 16 aprile 2018, data di chiusura per la presentazione delle idee progettuali; la seconda che riguarderà i progetti presentati delle idee progettuali ammesse e sarà svolta dalla Fondazione dopo il 28 settembre 2018, termine di presentazione dei progetti.

L'istruttoria verrà svolta con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

Valutazione prima fase – Idee progettuali

Le idee progettuali saranno selezionate le proposte sulla base dei seguenti criteri:

- *Efficacia dell'intervento*: intesa come l'effettiva capacità dell'idea progettuale di generare nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi.
- *Valutazione qualitativa dell'iniziativa*: intesa come la capacità dell'iniziativa di rispondere a bisogni presenti, attraverso un'azione tempestiva, con caratteristiche di innovatività.
- *Completezza documentale*: intesa come l'effettiva presenza della documentazione chiesta all'articolo 4 (prima fase) del presente Bando.
- *Sostenibilità dell'intervento*: intesa come la coerenza tra il contributo richiesto, il budget del progetto e quello disponibile per il Bando.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Valutazione seconda fase – Presentazione dei progetti

Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio:

- significatività della proposta in termini di valore socio-culturale per i cittadini e per la comunità;
- capacità di rispondere a bisogni socio culturali manifesti del territorio;
- capacità di sviluppare progettualità durature e articolate;
- capacità di promuovere inclusione, coesione sociale, integrazione culturale e multiculturale
- capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone, agevolare l'accessibilità di soggetti deboli o categorie svantaggiate;
- capacità di innestare processi d'innovazione sociale;
- rilevanza dell'iniziativa sul territorio in funzione della fruibilità da parte dei destinatari finali.

Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:

- formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa proposta;
- attitudine a promuovere azioni in rete con altri soggetti;
- mobilitazione di altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento;
- capacità del progetto di mantenersi attivo ed efficiente;
- capacità di operare con logiche sistemiche e di attivare networking, anche su temi di co-progettazione e coinvolgimento dei cittadini.

Strutturazione/affidabilità ed efficienza dell'organizzazione:

- esperienza maturata dal soggetto richiedente nel settore di attività relativo alla proposta avanzata;
- assume rilievo preferenziale l'assenza di progetti – del medesimo ente – presentati e/o accolti nel corso dell'anno.

Valutazione qualitativa dell'iniziativa:

- Sul piano della futura gestione e sostenibilità:
 - capacità di pensare modelli ibridi in cui la sostenibilità si combina con la produzione di impatti sociali e culturali dimostrabili;
- Sul piano della rilevanza e qualità del progetto sul piano architettonico e urbanistico:
 - qualità dei luoghi e degli spazi;
 - qualità e coerenza interna degli interventi e dei lavori previsti;
 - tempestiva esecutività degli interventi;
 - innovatività del progetto architettonico e urbanistico, qualità sul piano ecologico e ambientale;
 - capacità di innescare un processo di rivitalizzazione anche economica e sociale del contesto urbano di riferimento.
- Adeguatezza dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi perseguiti.

Completezza e coerenza documentale.

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

5.1 Comunicazione dei risultati

Esiti Prima fase - Idee progettuali

A conclusione della valutazione delle idee progettuali, prevista entro il mese di giugno 2018, ai soggetti proponenti sarà data comunicazione, tramite PEC, riguardo l'ammissione o meno alla seconda fase.

Esiti Seconda fase - Soggetti proponenti

A conclusione della procedura di selezione dei progetti, prevista entro il mese di dicembre 2018, sarà data comunicazione finale di assegnazione del contributo tramite PEC.

L'elenco degli assegnatari sarà anche successivamente pubblicato sul sito www.fondazioneclarisbo.it, all'interno del Bilancio di missione e in sezioni dedicate alla descrizione di iniziative finanziate dalla Fondazione. Anche in caso di mancato accoglimento è previsto l'invio di una comunicazione agli interessati da parte della Fondazione.

Si precisa che non saranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione e utilizzo

Per quanto concerne le procedure di accettazione e utilizzo del contributo, il beneficiario si atterrà a quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione e più in generale dal Titolo VI del Regolamento delle attività istituzionali stesso.

6.2 Erogazione del contributo e revoca

Per quanto riguarda le modalità di erogazione, il beneficiario si atterrà a quanto previsto dal Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione all'art. 16.

L'erogazione del contributo avverrà in più fasi sulla base di una rendicontazione iniziale per stati di avanzamento, ciò tenuto conto di quanto espressamente previsto all'art. 16 punto 3 e 5 del Regolamento delle attività istituzionali.

Le spese sostenute vanno documentate mediante la presentazione di idonei giustificativi. L'autodichiarazione o l'autocertificazione delle spese non è ammessa.

La Fondazione può revocare l'assegnazione di risorse economiche in tutti i casi disciplinati all'art. 17 del Regolamento delle attività istituzionali, nonché dai successivi articoli 6.3 e 6.4 del presente bando.

6.3 Monitoraggio

La Fondazione potrà in qualsiasi momento effettuare verifiche dirette o indirette circa la corretta effettuazione del progetto secondo gli scopi originariamente dichiarati. Il beneficiario si impegna a collaborare con la Fondazione per consentire la verifica delle attività implementate nell'ambito del progetto finanziato. Ove tale impegno venisse meno la Fondazione potrà procedere alla risoluzione del rapporto con la conseguente revoca del contributo assegnato, escludendosi ogni responsabilità eventuale in capo alla Fondazione stessa e verso terzi destinatari degli impegni assunti dal beneficiario. La Fondazione si riserva infine di effettuare sopralluoghi e verifiche in loco a campione in relazione ai progetti sostenuti, richiedendo la documentazione contabile di tutta l'iniziativa.



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

6.4 Comunicazione

La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni le proprie sale conferenze (a Bologna nella sede di Casa Saraceni) per conferenze stampa, incontri pubblici relativi ai progetti e per presentare i risultati dei progetti conclusi. Sul sito www.fondazionecarisbo.it è presente il modulo di richiesta.

La Fondazione potrà revocare il contributo qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione in merito alla comunicazione dell'iniziativa, non presenti un'adeguata visibilità della Fondazione. Il beneficiario si impegna quindi a concordare preventivamente con la Fondazione le più opportune forme per dare pubblica evidenza della collaborazione realizzata (attraverso conferenza stampa, materiale divulgativo, targa permanente, social network, ecc.).

Al riguardo, anche per completezza e supporto all'attività dell'organizzazione beneficiaria, si rinvia al documento allegato intitolato "Linee guida sulla comunicazione".

La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma dei progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

6.5 Informazione

Lo staff della Fondazione resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti circa le modalità di compilazione della modulistica (Tel. 051-2754111 nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,30 o via email a ufficio.istituzionale@fondazionecarisbo.it).

6.6 Privacy e trattamento dei dati

I dati, siano essi acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente.

Linee guida per la comunicazione

La Fondazione promuove la disseminazione delle esperienze più positive, sia con proprie iniziative di comunicazione esterne, sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato in stretto raccordo con la Fondazione. Le **Linee guida per la comunicazione** forniscono indicazioni alle organizzazioni beneficiarie affinché si impegnino nella necessaria attività di comunicazione esterna delle iniziative promosse anche con l'aiuto della Fondazione.

Come comunicare il progetto

Ogni soggetto è **tenuto a comunicare il sostegno ricevuto** inserendo il logo della Fondazione su tutti i materiali di comunicazione legati al progetto e concordando preventivamente con la Fondazione ogni attività utile a dare pubblica evidenza all'iniziativa.

Come utilizzare il logo della Fondazione

Il logo è scaricabile sul sito della Fondazione nella sezione Bandi->Utilizzo logo e deve essere utilizzato congiuntamente alla dicitura "Con il contributo di" oppure altra espressione concordata. I beneficiari



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

sono tenuti a **sottoporre all'approvazione** le bozze dei materiali di comunicazione almeno 3 giorni lavorativi antecedenti la data di stampa o messa on line (email ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it). Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa.

Comunicati stampa, conferenze stampa ed eventi pubblici

Ogni attività di comunicazione del progetto sarà **preventivamente concordata** con la Fondazione, in particolare:

- I comunicati stampa dovranno essere condivisi mediante email a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it, almeno 5 giorni prima della trasmissione alla stampa e negli stessi dovrà essere dato atto del ruolo della Fondazione.
- Conferenze stampa ed eventi legati al progetto dovranno essere comunicati con congruo anticipo (di norma 7 giorni), indicando data e luogo, affinché sia prevista la partecipazione di un rappresentante della Fondazione (email ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it)
- Web e social media: al fine di favorire la condivisione della notizia e la sua diffusione occorre segnalare la pubblicazione di post (su sito, blog o social media come Facebook) a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it

Altri strumenti di comunicazione

La Fondazione provvede a dare comunicazione diretta dei progetti sostenuti in particolare attraverso il proprio sito web (fondazioneclarisbo.it), la pagina facebook (www.facebook.com/FondazioneClarisbo) e la newsletter. La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni la propria sala assemblee (a Bologna nella sede di Casa Saraceni) per conferenze stampa, incontri pubblici relativi ai progetti e per presentare i risultati dei progetti conclusi. Sul sito www.fondazioneclarisbo.it è presente il modulo di richiesta.

E' possibile proporre articoli di approfondimento sui progetti, realizzati con il contributo della Fondazione, scrivendo a ufficio.istituzionale@fondazioneclarisbo.it